

Il Polo Cittattiva ha presentato a Cisterna il libro sul personaggio di Fenoglio

Il partigiano Johnny: quando la storia incontra la letteratura

La pioggia non ha dissuasato i partecipanti all'affollatissimo incontro che si è tenuto sabato 27 febbraio al Castello di Cisterna per la presentazione del libro di Sergio Favretto *"Fenoglio verso il 25 aprile narrato e vissuto in Ur il partigiano Johnny"* (Ed. Falsopiano). L'iniziativa, inserita nel calendario degli incontri di *"Recuperi - Amo - Parte Terza"*, è stata organizzata dal Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albesse - I. C. di San Damiano d'Asti, con l'Israt, il Museo e il Comune di Cisterna, la Fondazione Crasti e l'Aimc di Asti.

Mario Renosio, direttore dell'Israt di Asti, ha introdotto l'incontro con una riflessione relativa al rapporto tra memorialistica e storia. I libri che narrano il Fenoglio partigiano sono forse i meno conosciuti. Eppure Fenoglio, parlando di questa importante esperienza vissuta sulle colline di Langhe, Roero e Monferrato, esprime la sua nostalgia per le colline in cui è nato. Proprio questa parte com-

pare in un racconto parzialmente inedito e scritto in inglese, pubblicato unicamente nel 1978 all'interno di una raccolta critica curata da Maria Corti con il titolo di *"Ur partigiano Johnny"*. È un diario partigiano che riguarda gli ultimi mesi di guerra. Nel suo libro, come ha sottolineato Renosio, Sergio Favretto compie un lavoro meticoloso mediante il quale ha studiato i riscontri storici relativi a quanto era narrato nel testo fenogliano. Favretto - avvocato e Giudice Onorario al Tribunale di Torino - è un appassionato studioso della Resistenza casalese. Molto difficile risulta utilizzare le fonti letterarie come storiche perché le prime sono intrise della ricostruzione dell'autore. Inoltre, non sempre è attendibile storicamente il confronto con la memoria. Tutto ciò, non rende inutile questo materiale basta avere la capacità di leggerlo con consapevolezza.

Questo lavoro - come ha sottolineato Favretto - nasce da un gran-

de amore per l'opera fenogliana. Rispetto ad *"Ur partigiano Johnny"* nel corso del tempo, l'autore ha colto molti episodi della lotta partigiana avvenuti realmente. Questa coscienza ha portato Favretto a cercare di rendicontare ogni pagina di *Ur partigiano* mediante una verifica storica. Nel periodo narrato, è in corso un cambiamento nella lotta resistenziale. Infatti, dal febbraio del '45, lo scontro si sposta dalle montagne alle colline e, successivamente, alle pianure al fine di impedire la fuga dei tedeschi e dei fascisti perché è alle porte la fine del conflitto. Questa fase è molto cruenta perché questi luoghi sono presidiati capillarmente da fascisti e tedeschi ed è molto difficile per i partigiani sia compiere azioni che sfuggire alla cattura. Fenoglio è ufficiale di collegamento tra gli inglesi e le formazioni dei banditi grazie alla sua conoscenza della lingua inglese. Proprio per questo motivo è impegnato nelle missioni del Maggiore Hope e del

Maggiore Leach, in forza al SOE, l'Esecutivo Operazioni Speciali inglesi.

Emerge così l'importanza avuta dalle missioni alleate in Piemonte. Importante, da questo punto di vista, la testimonianza del partigiano Egidio Borio (Divisione Autonoma Monferrato) presente all'incontro. Non ancora ventenne, nel febbraio del '45, partì da Verua Savoia - con Giuseppe Rizzola e Carla Boattini - alla volta di Cisterna d'Asti dove dovevano *"prendere in consegna una missione inglese"*. Diverse le traversie incontrate a causa dell'inverno e dei duri scontri, che imperversavano nella zona, tra partigiani e nazifascisti. Riuscì a raggiungere la frazione Verzeglio dove presero in consegna la missione, due radio trasmettenti e altro materiale. Cisterna ebbe un ruolo strategico grazie alla sua posizione geografica posta tra territorio astigiano, cuneese e monferrino. Proprio per questo ospitò missioni inglesi.

Purtroppo *"Ur partigiano Johnny"* non ha avuto, fino ad ora, successo a livello editoriale forse perché, come ha sottolineato Favretto, venne ritrovato dopo la morte dell'autore e, soprattutto, scritto in lingua inglese. La traduzione in italiano, non è opera di Fenoglio. Poteva essere considerato un'opera in lingua italiana? Inoltre, secondo la dott.ssa Giulia Carpignano, era ancora viva negli anni '50 la polemica riguardante il ruolo degli Alleati nella lotta di liberazione.

Sicura è invece, come emerso da un precedente incontro, la presenza di Fenoglio sul territorio cisternese e i suoi rapporti con i Maggiori Hope e Leach e tutto ciò è presente in *"Ur partigiano Johnny"* anche se, in alcuni tratti, emergono alcune discrepanze sui fatti realmente accaduti forse - a detta della Carpignano - per il desiderio dell'autore di fare emergere la sua esperienza di uomo prima ancora che di partigiano.

> Giovanna Cravanzola

Giovedì 10 marzo la casa di Riposo Città di Asti ricordo il 70° anniversario del voto alle donne

04 Marzo 2016

La Casa di riposo Città di Asti
in collaborazione con l' **ISTRAT**
in occasione del 70° anniversario del voto alle donne
presentano:

La forza di un **rossetto**

Il cammino delle donne verso la **libertà**



Giovedì 10 marzo 2016

ore 15,30

Salone delle manifestazioni

interverranno Nicoletta Fasanode, Aldo Delaude e Lucia Kingly



La Casa di Riposo "Città di Asti", in collaborazione con l'Israt e in occasione della festa della donna, organizza per giovedì 10 marzo l'incontro dal titolo "La forza di un rossetto: il cammino delle donne verso la libertà".

Si vuole partire dal 70° anniversario del riconoscimento del voto alle donne, il 1° febbraio 1946, per proseguire nella storia degli anni del dopoguerra e toccare quelle tematiche che evidenzino la forza, la sensibilità, la prontezza d'animo con cui le donne hanno saputo affrontare i grandi cambiamenti economici e sociali, elaborando progetti di vita e dando risposte "al femminile".

Il titolo della conversazione prende spunto proprio da una frase riportata nel vademecum dell'elettore stilato in occasione del voto del 1° febbraio 1946: "Le donne si guardino dal lasciare tracce di rossetto sulle schede".

L'incontro si svolgerà, alle 15.30, nel salone delle manifestazioni della Casa di riposo. Interverranno Nicoletta Fasano, ricercatrice dell'Israt, l'attore Aldo Delaude, e Lucia Klingly, direttore sanitario della "Città di Asti".

Durante la settimana dell'8 marzo negli spazi della Casa di riposo si svolgeranno altri momenti dedicati al mondo delle donne: lunedì 7 marzo, alle 15.30, la Corale Anteas regalerà agli ospiti della struttura canzoni tutte al femminile; martedì 8 marzo, alle 15.30, con l'UTEA (lezione del professore Fabrizio Manca) e l'associazione di Promozione Sociale Sahaja Yoga si parlerà di medicina quantistica e dei benefici della meditazione, evidenziando l'importanza di cosa significa essere donna nella società, madre nella famiglia, energia femminile.

Infine mercoledì 9 marzo, alle 15, pomeriggio danzante per tutte le donne con l'associazione Vivere Insieme.

Gli incontri in calendario sono a ingresso libero.

Alla Casa di Riposo un incontro in collaborazione con l'Israt per la festa della donna

Publicato il 3 marzo 2016



La Casa di Riposo "Città di Asti", in collaborazione con l'Israt e in occasione della festa della donna, organizza per giovedì 10 marzo l'incontro dal titolo "La forza di un rossetto: il cammino delle donne verso la libertà". Si vuole partire dal 70° anniversario del riconoscimento del voto alle donne, il 1° febbraio 1946, per proseguire nella storia degli anni del dopoguerra e toccare quelle tematiche che evidenzino la forza, la sensibilità, la prontezza d'animo con cui le donne hanno saputo affrontare i grandi cambiamenti economici e sociali, elaborando progetti di vita e dando risposte "al femminile". Il titolo della conversazione prende spunto proprio da una frase riportata nel vademecum dell'elettore stilato in occasione del voto del 1° febbraio 1946: "Le donne si guardino dal lasciare tracce di rossetto sulle schede". L'incontro si svolgerà, alle 15.30, nel salone delle manifestazioni della Casa di riposo. Interverranno Nicoletta Fasano, ricercatrice dell'Israt, l'attore Aldo Delaude, e Lucia Klingly, direttore sanitario della "Città di Asti". Durante la settimana dell'8 marzo negli spazi della Casa di riposo si svolgeranno altri momenti dedicati al mondo delle donne: lunedì 7 marzo, alle 15.30, la Corale Anteas regalerà agli ospiti della struttura canzoni tutte al femminile; martedì 8 marzo, alle 15.30, con l'UTEA (lezione del professore Fabrizio Manca) e l'associazione di Promozione Sociale Sahaja Yoga si parlerà di medicina quantistica e dei benefici della meditazione, evidenziando l'importanza di cosa significa essere donna nella società, madre nella famiglia, energia femminile. Infine mercoledì 9 marzo, alle 15, pomeriggio danzante per tutte le donne con l'associazione Vivere Insieme. Gli incontri in calendario sono a ingresso libero.

ASTI, LA CASA DI RIPOSO RICORDA IL 70° ANNIVERSARIO DEL VOTO ALLE DONNE

03 Marzo 2016



La Casa di Riposo "Città di Asti", in collaborazione con l'Israt e in occasione della festa della donna, organizza per giovedì 10 marzo l'incontro dal titolo "La forza di un rossetto: il cammino delle donne verso la libertà".

Si vuole partire dal 70° anniversario del riconoscimento del voto alle donne, il 1° febbraio 1946, per proseguire nella storia degli anni del dopoguerra e toccare quelle tematiche che evidenzino la forza, la sensibilità, la prontezza d'animo con cui le donne hanno saputo affrontare i grandi cambiamenti economici e sociali, elaborando progetti di vita e dando risposte "al femminile".

Il titolo della conversazione prende spunto proprio da una frase riportata nel vademecum dell'elettore stilato in occasione del voto del 1° febbraio 1946: "Le donne si guardino dal lasciare tracce di rossetto sulle schede".

L'incontro si svolgerà, alle 15.30, nel salone delle manifestazioni della Casa di riposo. Interverranno Nicoletta Fasano, ricercatrice dell'Israt, l'attore Aldo Delaude, e Lucia Klingly, direttore sanitario della "Città di Asti".

Durante la settimana dell'8 marzo negli spazi della Casa di riposo si svolgeranno altri momenti dedicati al mondo delle donne: lunedì 7 marzo, alle 15.30, la Corale Antreas regalerà agli ospiti della struttura canzoni tutte al femminile; martedì 8 marzo, alle 15.30, con l'UTEA (lezione del professore Fabrizio Manca) e l'associazione di Promozione Sociale Sahaja Yoga si parlerà di

medicina quantistica e dei benefici della meditazione, evidenziando l'importanza di cosa significa essere donna nella società, madre nella famiglia, energia femminile.

Infine mercoledì 9 marzo, alle 15, pomeriggio danzante per tutte le donne con l'associazione Vivere Insieme.

Gli incontri in calendario sono a ingresso libero.

LIBERO 24X7

Alla Casa di Riposo un incontro in collaborazione con l'Israt per la festa della donna

Gazzetta d'Asti

03-03-2016

La Casa di Riposo 'Città di Asti', in collaborazione con l'Israt e in occasione della festa della donna, organizza per giovedì 10 marzo l'incontro dal titolo "La forza di un rossetto: il cammino ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [nicoletta fasanofabrizio manca](#)

Organizzazioni: [casa di riposocorale anteas](#)

Luoghi: [asti](#)

Tags: [incontrofesta della donna](#)





LA CASA DI RIPOSO RICORDA IL 70° ANNIVERSARIO DEL VOTO ALLE DONNE - ASTI

Giovedì 10 marzo incontro con Nicoletta Fasano, Aldo Delaude, Lucia Klingly

La Casa di Riposo "Città di Asti", in collaborazione con l'Israt e in occasione della festa della donna, organizza per giovedì 10 marzo l'incontro dal titolo "La forza di un rossetto: il cammino delle donne verso la libertà".

Si vuole partire dal 70° anniversario del riconoscimento del voto alle donne, il 1° febbraio 1946, per proseguire nella storia degli anni del dopoguerra e toccare quelle tematiche che evidenzino la forza, la sensibilità, la prontezza d'animo con cui le donne hanno saputo affrontare i grandi cambiamenti economici e sociali, elaborando progetti di vita e dando risposte "al femminile".

Il titolo della conversazione prende spunto proprio da una frase riportata nel vademecum dell'elettore stilato in occasione del voto del 1° febbraio 1946: "Le donne si guardino dal lasciare tracce di rossetto sulle schede".

L'incontro si svolgerà, alle 15.30, nel salone delle manifestazioni della Casa di riposo. Interverranno Nicoletta Fasano, ricercatrice dell'Israt, l'attore Aldo Delaude, e Lucia Klingly, direttore sanitario della "Città di Asti".

Durante la settimana dell'8 marzo negli spazi della Casa di riposo si svolgeranno altri momenti dedicati al mondo delle donne: lunedì 7 marzo, alle 15.30, la Corale Antea regalerà agli ospiti della struttura canzoni tutte al femminile; martedì 8 marzo, alle 15.30, con l'UTEA (lezione del professore Fabrizio Manca) e l'associazione di Promozione Sociale Sahaja Yoga si parlerà di medicina quantistica e dei benefici della meditazione, evidenziando l'importanza di cosa significa essere donna nella società, madre nella famiglia, energia femminile.

Infine mercoledì 9 marzo, alle 15, pomeriggio danzante per tutte le donne con l'associazione Vivere Insieme.

Gli incontri in calendario sono a ingresso libero.

Asti, 3 marzo 2016